

CRISI NODO OCCUPAZIONE: IERI IL PRESIDENTE REGIONALE DELL'ANCE HA INCONTRATO A ROMA IL MINISTRO SACCONI

Edilizia, l'Emilia è alle corde

In meno di un anno hanno perso il lavoro 10.200 persone, bandi pubblici più che dimezzati. Buia: se il settore non riparte non c'è ripresa economica

BOLOGNA

Giorgia Chicarella

«Se non riparte il settore delle costruzioni non c'è ripresa economica». Senza tergiversare Gabriele Buia, presidente dell'Ance Emilia Romagna fa il punto sulla questione edilizia a margine sull'incontro avvenuto ieri a Roma con il ministro del Lavoro e delle politiche sociali Maurizio Sacconi. «La situazione è molto grave», spiega - rischiamo di diventare dei killer silenziosi: le Pmi continuano a chiudere e le persone restano senza lavoro». Al tavolo del ministro si è discusso del «nodo occupazione».

«Il settore edile investe più del 3% in cassa integrazione, ovvero più degli altri settori, ma riceve comunque di meno», precisa Buia che con il ministro si è dato appuntamento a breve per mettere in campo delle misure concrete a sostegno del comparto edilizio. Intanto l'onda lunga della crisi continua a mietere vittime. Dal quarto trimestre 2008 al terzo trimestre 2009 nella nostra regione hanno perso il posto di lavoro oltre 10.200 lavoratori. Le amministrazioni hanno tagliato più della metà dei bandi e degli importi per lavori pubblici e gli investimenti sono calati nell'ultimo triennio



Costruzioni ieri a Bologna, in una conferenza stampa, il settore ha lanciato un nuovo allarme.

Le proposte dei costruttori

Piani straordinari e incentivi a chi innova

■ In 13 punti ecco cosa serve secondo le associazioni imprenditoriali dei costruttori regionali per dare ossigeno al settore. In testa, quattro piani straordinari: per opere pubbliche, piccole e medie, immediatamente cantierabili, per il social housing, per la riqualificazione urbana e per la rottamazione degli immobili non confacenti. Il tutto dipende

però dal superamento del patto di stabilità, dal sostegno dato alle Pmi nel rapporto con le banche dalla Regione e dall'intensificazione del partenariato pubblico privato. C'è poi da valorizzare nel settore dei lavori pubblici delle imprese di qualità che innovano; da mettere nero su bianco una normativa sui requisiti di qualificazione delle

aziende edili, da incentivare il trasferimento tecnologico nelle filiere di costruzione locali e da puntare sulla riqualificazione dell'agire pubblico. «Sono interventi fondamentali: il prezzo della crisi non lo pagherà solo il comparto edile ma tutta l'economia» dice nella conferenza stampa Federico Montanari, vicepresidente Ance. ♦ G.C.

del 20% contro il -18% del livello nazionale. Numeri che lasciano l'amaro in bocca. E le previsioni per il 2010 sono addirittura peggiori. Il grido di allarme arriva forte e unanime dalle associazioni dei costruttori dell'Emilia Romagna (Ance, Cna, Confartigianato, Agci, Confapi, Federilavoro e Legacoop) riunite ieri a Bologna per chiedere alle amministrazioni locali un'entrata in campo immediata capace di mettere in salvo un distretto che, a conti fatti, traina l'intero sistema produttivo emiliano romagnolo. Per numero d'investimenti, con l'11,1% del pil regionale, e per tasso di occupazione, con il 22,3% degli occupati dell'industria e il 7,6 dei lavoratori di tutti i settori economici.

Eppure, nei primi nove mesi del 2009 la flessione del numero di addetti ha toccato il 5,5%, contro il meno 1,5% registrato a livello nazionale. Gli investimenti nel 2010 sono caduti del 7,4%. A Parma, nonostante la crescita della popolazione residente del 10% (dal 2001 al 2008) sono andati persi solo nel 2009 il 15,4% dei contratti di compravendita per uso abitativo e il numero degli affidamenti per opere pubbliche è calato in termini numerici del 49,1% portando a un abbassamento degli importi dell'80,3%. ♦

MADE IN ITALY ESPORTABILI ANCHE I SALAMI



Salumi Perfezionato l'accordo siglato nel settembre scorso.

Assica: via libera all'export in Canada dei salumi italiani

■ Via libera alle vendite in Canada di salumi italiani con 30 giorni di stagionatura. Il disco verde è giunto, come annunciato l'Assica e l'Istituto valorizzazione dei salumi italiani in una nota, dal ministero della Salute che ha ufficializzato la possibilità di esportare dall'Italia verso il Canada prodotti di salumeria stagionati 30 giorni, ottenuti con carni suine italiane.

Il nuovo accordo raggiunto con le Autorità di Ottawa supera quello stabilito nel mese di settembre scorso, sulla base del quale le aziende italiane erano state autorizzate ad esportare i soli prodotti della nostra salumeria stagionati 90 giorni, quali culatelli, coppe e pancette. Diventano così, sottolineano Ivsi-Assica, pienamente esportabili anche i salumi italiani, e fra questi quelli le cui denominazio-

ni hanno ottenuto un riconoscimento comunitario.

«Grazie al perfezionamento dell'accordo del settembre scorso - fortemente voluto dal nostro ministero della Salute - le aziende italiane hanno ottenuto la completa liberalizzazione delle esportazioni di salumeria italiana in Canada» ha commentato il presidente di Assica Francesco Pizzagalli, ricordando che il salame italiano, una delle eccellenze più «golosose» e tradizionali del Made in Italy, «manca da questi territori da molti decenni». Gli invii di salumi italiani verso il Canada hanno superato nel 2008 le 490 tonnellate per un valore di circa 5,3 milioni di euro. Da segnalare che le nostre esportazioni nel 2008 erano composte solo da prosciutti crudi (per circa l'80%), prosciutti cotti (10% e mortadelle (10%). ♦

UPI AL VIA IL 26 UN CICLO GRATUITO DI SEMINARI RISERVATO ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Quanto incide la logistica

Il docente Azzali: «Ci sono i numeri che dimostrano i vantaggi di un approccio scientifico»

Patrizia Ginepri

■ Sulla logistica ci sono ancora molti fraintendimenti. Tutti concordano nel ritenere un'area strategica all'interno delle imprese, ma è necessario approfondire la materia per capire come, attraverso la logistica, si possa realmente migliorare l'attività di un'azienda, rendendola più competitiva». Ne è convinto Paolo Azzali, consulente di logistica e supply chain management con esperienza ventennale, docente di logistica e direttore responsabile di Logisticamente.it. Sarà lui a guidare un ciclo di incontri, organizzato dall'Unione parmense degli industriali, in collaborazione con Cisa. È un percorso formativo consistente, che tratta tutti gli aspetti della materia e viene proposto gratuitamente alle aziende associate.

Il «pacchetto sulla logistica» è suddiviso in quattro seminari: il primo introduttivo e a seguire gli



Ciclo di incontri Tra gli argomenti anche la gestione del magazzino.

altri appuntamenti in cui si entrerà nel merito di alcuni temi portanti a cominciare dall'ottimizzazione delle scorte. «L'esperienza dice che ci troviamo di fronte ad uno dei costi logistici più importanti - sottolinea Azzali - un fronte dove finora si è fatto

poco per ottenere miglioramenti. Sull'argomento scorte, infatti, permangono cattive abitudini ed è difficile cambiare». Secondo l'esperto serve un approccio scientifico. «È stato dimostrato - spiega - che una disciplina applicata scientificamente cambia i risul-

tati ed io nel seminario porterò l'esempio concreto di modelli di gestione collaudati in alcune importanti aziende italiane».

Successivamente si parlerà di come organizzare e gestire efficientemente un magazzino. «In quest'area molti hanno già messo mano e le possibilità di ottimizzare sono inferiori - ammette Azzali - tuttavia esiste comunque un margine di miglioramento. Spesso si commette l'errore di fare ciò che va di moda. In realtà ogni magazzino ha proprie specificità funzionali: bisogna lavorare sul tipo di merce, sui quantitativi e poi stabilire quali macchine o sistemi utilizzare». Infine l'outsourcing. «Innanzitutto occorre capire quando conviene terziarizzare - precisa l'esperto - in ogni caso bisogna tener presente i rapidi cambiamenti: pensate all'incidenza della crisi sul trasporto e sui magazzini. Per questo porterò strumenti operativi: ad esempio come appropiare soggetti terzi e quali sono le tariffe attuali».

Secondo Azzali un logistico in azienda «deve essere bravo a fare con quel che ha a disposizione». E sull'aspetto formativo chiosa: «Non è facile convincere un manager di successo a rivedere alcuni aspetti operativi. Gli imprenditori? Sono soliti pensare che la loro azienda rappresenti un caso unico, particolare: un contesto in cui è difficile cambiare, anche di fronte a novità di sicuro impatto». ♦

Il calendario

Inizio il 26 febbraio

■ Il ciclo di seminari in programma a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione parmense degli industriali e da Cisa, gratuito per le aziende associate inizierà venerdì 26 febbraio con il seminario di 4 ore (dalle 9 alle 13) «Introduzione alla logistica». Il secondo tema sarà: «Lottizzazione delle scorte» e l'appuntamento è fissato nelle giornate di venerdì 5 e 12 marzo (sempre dalle 9 alle 13). Il terzo argomento che verrà approfondito in seguito è: «Organizzare e gestire efficientemente un magazzino», suddiviso in tre date: 19 e 26 marzo, lunedì 12 aprile (dalle 9 alle 13). Il percorso formativo si concluderà con una lezione sulla «Logistica terziarizzata», che avrà luogo il 15 aprile, sempre dalle 9 alle 13.

DOP IL CONSORZIO: SI' ALLA FILIERA COMPATTA

Confagricoltura: boom di prosciutti generici Servono azioni comuni

■ Cresce la produzione di prosciutto crudo non Dop che a gennaio 2010 rispetto a gennaio 2009 ha avuto un incremento produttivo del 35,5%. Mentre cala quello di Parma: -8,2%».

Lo sottolinea Confagricoltura, «preoccupata dalla perdita di terreno del prodotto italiano di eccellenza». «Questo settore - commenta Confagricoltura - ha fatto della qualità la sua bandiera, con due Dop importanti che valorizzano l'allevamento e la trasformazione nazionale. La crescita esponenziale del prodotto «generico» provoca una diffusa omogeneizzazione qualitativa delle produzioni suinicole nazionali con conseguente e costante ribasso della qualità dei prosciutti, e del livello dei prezzi del prodotto fresco.

Bisogna ripensare il settore - rimarca Confagricoltura - avendo chiari obiettivi e strategie condivise a livello di filiera. Confagricoltura sollecita un impegno concreto a tutela della qualità, con precisi interventi ormai «imprescindibili se si vuole evitare che il comparto venga tra-



Crudo di Parma Dop da difendere.

scinato verso il basso». Dal Consorzio del Prosciutto di Parma arriva una precisazione: il calo di produzione registrato a gennaio 2010 su gennaio 2009 è del 6,6%. «E' la contrazione che ci aspettavamo - spiega il presidente Paolo Tanara - mentre sul prodotto generico non abbiamo dati. In ogni caso anche da parte nostra è auspicabile che si ragioni insieme: il nostro prodotto, si sa, ha bisogno di una filiera compatta». ♦

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Cisita incontra l'autore Terzo appuntamento

■ Prosegue mercoledì 24 febbraio l'iniziativa intitolata «Libri e formazione - Cisita incontra l'autore», alla Pinacoteca Stuard. Per il terzo appuntamento (ore 18) Federico Mioni e Marco Rotondi, autori del volume «Obama Leadership», dialogheranno con Corrado Beldi, presidente di Cisita Parma. Informazioni: Alessandro Rigolli, rigolli@cisita.parma.it.

Cisita Parma per Fondimpresa

■ Grazie a Cisita, le aziende del

territorio che hanno aderito o che intendono aderire a Fondimpresa possono partecipare alla presentazione di piani formativi sui seguenti avvisi: 2/2009 (avviso a carattere generalista), 3/2009 (riservato alla formazione dei dipendenti in cassa integrazione o in regime di ammortizzatori sociali), 4/2009 (che fornisce contributi aggiuntivi per i piani formativi delle aziende aderenti) e 5/2009 (destinato a supportare i piani formativi delle imprese aderenti dedicati a tematiche in materia ambientale). Informazioni e approfondimenti: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it.

Sicurezza sul lavoro: al via il corso Rsp

■ Parte il 24 febbraio il corso per «Responsabili del servizio di prevenzione e protezione» (Rsp), offrendo un percorso articolato in diversi moduli realizzati per affrontare e approfondire le diverse tematiche che coinvolgono questo delicato e fondamentale ruolo aziendale. Il percorso, che prevede un totale di 116 ore, è strutturato alternando incontri in aula, prove di apprendimento e una visita in un'azienda punto di riferimento in tema di sicurezza.

Per informazioni: Alessandro Azzali, azzali@cisita.parma.it.

Corsi su informatica e problem solving

■ Dal 4 marzo inizierà una serie di proposte formative che spaziano dall'informatica avanzata, alla sicurezza, al problem solving e pensiero creativo. I corsi si rivolgono a imprenditori, personale dipendente, lavoratori autonomi e possono essere frequentati anche da lavoratori in mobilità, in cassa integrazione ordinaria e straordinaria con interessi compatibili. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it.

AMMORTIZZATORI CAMPAGNOLI: NON DIPENDE DA NOI

Erogazioni in ritardo: la Regione si difende

■ La Regione Emilia-Romagna ha autorizzato tutte le domande di ammortizzatori sociali del 2009. «I ritardi nelle erogazioni ai lavoratori non derivano da noi». Lo ha affermato l'assessore alle attività produttive Duccio Campagnoli. Fim-Cisl di Bologna ha denunciato ritardi nei pagamenti degli ammortizzatori in deroga a migliaia di lavoratori.

Alla Regione, ha spiegato l'assessore, «sono pervenute 9.901

domande e gli uffici hanno esaminato ed ammesso tutte le 9.643 domande ritenute valide, corrispondenti a 4.160 imprese interessate con 30.000 lavoratori».

Il governo ha promesso e introdotto la norma che prevede l'impegno di Inps ad anticipare addirittura questi trattamenti ma certamente non ha messo in condizione l'Istituto di realizzare questo obiettivo» ha concluso l'assessore. ♦